Anno I. N. 49

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Martedì 4 dicembre 1877** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 dicembre.

In Francia non si è punto modificata e chiarita la situazione. I tentativi di conciliazione non ebbero sinora l'effetto desiderato, anzi gli ultimi telegrammi accennano a nuovi atti ostili contro Mac-Mahon. Così possiamo qualificare il voto unanime di centoventi deputati di Sinistra di respingere il bilancio sino a che il Governo non rientri nella sfera della sua azione costituzionale; così può chiamarsi la petizione degli industriali di Parigi, affinchè il Maresciallo consideri il danno che potrebbe derivare agl'interessi economici francesi dalla sua resistenza al volere della Nazione. Intanto del *Ministero d'affari* non si sa nemmanco che esista, e si aspetta sempre che un atto energico dell'Assemblea o del Maresciallo decida lo scioglimento della crisi.

Oggi da Roma ci giungono notizie inquietanti sulla salute di Pio IX. Sembra dunque che presto si udirà la nuova della sua morte; quindi, prima pel Conclave, poi pel nuovo Pontefice, sarà distratta l'attenzione dei lettori dalle cose della guerra, sinora tema quasi unico offerto dal giornalismo politico.

La stampa estera continua ad occuparsi del *preteso conflitto* diplomatico fra l'Italia e la Turchia a motivo di due navi italiane sequestrate; ma noi davvero nulla sappiamo della gravità di questo conflitto, che, se fosse grave davvero, darebbe argomento di discorso anche ai nostri Giornali.

La crisi ministeriale a Costantinopoli e la caduta, reale o supposta, di Mahmud Damat occupa del pari la stampa estera; così si discorre dell' ultimo colloquio di Cristic, ministro della Serbia, col ministro turco degli esteri. Ma noi non ce ne vogliamo occupare, e tanto più che fra breve avremo a narrare non discorsi, ma i fatti della prossima campagna tra la Turchia e la Serbia.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 3 decembre,* — Viene annunciato alla Camera un telegramma che comunica che Lamarmora trovasi in convalescenza e quindi cesseranno i bollettini quotidiani.

Apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione del 1878 del Ministero dell' istruzione pubblica.

Umana chiama l' attenzione sopra appunti diversi che muovonsi contro l' ordinamento degli studi universitari alquanto scadenti, contro gli Istituti tecnici poco corrispondenti alle attuali esigenze delle arti ed industrie e contro i Licei che sono poco proficui per qualsiasi applicazione pratica.

Lioy prega il Ministro a considerare che la legge sull' istruzione elementare obbligatoria, ottima e necessaria, corre manifesto pericolo di non poter essere veramente e utilmente applicata fino a tanto che, specialmente nei comuni rurali, sia tanta la deficenza di convenienti edifici scolastici. Ritiene fermamente che la detta legge possa anzi, se rigorosamente osservata, riuscire perniciosa appunto perciò per la generazione crescente obbligata a vivere gran parte del giorno in locali angusti, malsani, infetti. Raccomanda pertanto che provvedasi a fornire quanto più possibile i Comuni bisognosi di mezzi già prima necessari, ora più che mai, per la costruzione di edifici addatti.

Bacelli lamenta che il Ministro tengasi troppo strettamente a quel regolamentarismo che con danno della giustizia e gravi inconvenienti per l' amministrazione, governa e inceppa le Università. Sostiene che l' Università allora soltanto torneranno in fiore quando verrà loro restituita la libertà ed autonomia.

Espone quali provvedimenti reputi almeno per accesso opportuni tanto in parte dello ordinamento degli studi universitari quanto dello indirizzo degli studi inferiori.

Serazzi invita il Ministro a ristudiare quella parte del Regolamento dell'Università che toglie l'obbligo dell'esame universitario.

Pandolfi osserva che il Bilancio dell'istruzione deve essere sempre lo stesso tanto per le somme stanziate quanto pei servizi cui provvede, non vedendosi mai in esso qualche soddisfazione ai bisogni della società.

Mazzarella deplora che non siansi istituite nelle Università cattedre di critica sui tempi attuali.

Gorla desidera che il Ministero non indugi a presentare una legge sopra l'organico dell' insegnamento superiore e per diminuire il numero delle Università.

Coppino, esamitando le osservazioni fattegli, dice non essergli ora concesso di stanziare maggiori somme per gli edifici, ma se le Provincie e i comuni vorranno mettersi in grado di aiutare efficacemente l'opera del Governo, anche coi fondi attuali del Bilancio si potrà gradamente conseguire lo scopo della legge sull' istruzione obbligatoria.

Acccoglie i consigli circa l' ordinamento degli studi superiori ed inferiori, ma gli appunti fatti non crede sieno tutti fondati, anzi parecchi sono insussistenti. Risponde che pel riordinamento di alcuni rami d' insegnamento leggi speciali si trovano in corso ed altre si stanno preparando. Non dissente dllo studiare di nuovo la questione sugli esami annuali o finali, ma dubita di non potere venire a conclusione diversa da quella contenuta nell'attuale regolamento.

Contende che il Bilancio del suo dicastero sia rimasto stazionario, e promette di ricordarsi l'eccitamento fattogli rispetto l'organico dell' insegnamento superiore.

Dopo aver risposto il relatore Torrigiani ad alcune osservazioni, e dati dal Ministro altri schiarimenti a Baccelli, Umana, Pandolfi, Serazzi, Melchiorre e Martini, chiudesi la discussione generale.

Il presidente del Consiglio presenta il progetto per l'approvazione della transazione colla Società Vitali-Charles-Ricard pei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule.

Senato del Regno. *Seduta del 3 dicembre.* Discussione sull' abolizione dell' arresto personale per debiti. Caccia e Pica combattono il progetto. Deodati, Conforti, Astengo, Sacchi Vittorio e Martinelli relatore parlano in favore.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 1° dicembre contiene: 1. R. decreto 14 novembre, che costituisce in corpo morale l' Asilo infantile di Tortona, provincia di Alessandria. 2. R. decreto 14 novembre, che erige in corpo morale il Monte dotalizio fondato in Cajazzo da Francesco Tommasone. 3 R. decreto 14 novembre, che approva un articolo aggiunto allo Statuto della Cassa degli invalidi della marina mercantile in Palermo. 4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dipendente dal ministero della marina, nel personale del ministero d' agricoltura e commercio, e in quello dell' amministrazione finanziaria, nonchè nel personale giudiziario.

— Leggiamo nella *Nazione* che il padre Curci, lavora alacremente intorno all' opuscolo che egli prometteva nella sua *dichiarazione*, pubblicata dai giornali quando fu espulso dalla Compagnia di Gesù. Si dice che l' opuscolo sarà pubblicato ai primi dell' anno prossimo.

— Sotto la presidenza di S. E. il senatore Miraglia si adunò nel 2 dicembre al ministero della giustizia la Commissione governativa incaricata di preparare un progetto di riordinamento della tariffa giudiziaria in materia civile. La Commissione proseguirà i suoi lavori in altra seduta.

— Il ministro dell' interno ha diretta a tutte le prefetture del regno una circolare richiamando i prefetti e gli uffici di pubblica sicurezza ad una più attenta ed oculata vigilanza, circa la severa applicazione della legge che vieta l' impiego dei minorenni in professioni girovaghe. Il ministro dell'interno diffida i prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza che d'ora in poi saranno poste a rispettivo loro carico le spese di rimpatrio dei minorenni, quando consti che la partenza dal paese e l' impiego successivo nelle professioni girovaghe sia avvenuto o per difetto di vigilanza da parte dei funzionari di pubblica sicurezza, o perchè questi non si curarono, prima di rilasciare il nulla osta per il conseguimento del passaporto, di assicurarsi per quale scopo veniva il passaporto richiesto. Specialmente sulle famiglie povere dove contansi parecchi ragazzi raccomanda il ministro una attenta vigilanza.

— Leggesi nella *Capitale*: Delle vessazioni che si sono verificate in fatto di ricchezza mobile certi giornali nicoteriani hanno preteso di far risalire la responsabilità all' on. Seismit-Doda. Ora quelle vessazioni si sono verificate per effetto d' una circolare suggerita dall' ex-direttore generale Giolitti, e firmata dal reggente Jonni, senza che il Seismit-Doda ne risapesse cosa alcuna — vale a dire è stata opera dei funzionarii educati dal Sella e dal Minghetti, e protetti sino all' ultimo dal Depretis.

Notizie estere.

Il *Moniteur universel* annuncia che le Sinistre fecero al maresciallo le seguenti proposte: I. Soppressione del diritto di scioglimento della Camera; II Elezione di senatori inamovibili mediante il Congresso; III. Riunione di quest' ultimo per modificare la Costituzione nel senso delle accennate proposte; e IV. Soppressione della clausola, che concerne la revisione della Costituzione stessa. È probabile che il *Moniteur* esageri; nondimeno sta il fatto che le Sinistre sono risolutissime a por fine agli equivoci, e ad esigere guarentigie serie che le metta al sicuro da un altro 16 maggio. Il maresciallo vorrebbe che la maggioranza si contentasse della promessa di non procedere ad un secondo scioglimento della Camera, e di chiamare uomini di Centro sinistro e di Sinistra a formare il nuovo Ministero.

— Abbiamo già parlato di un nuovo viaggio che lo Scià di Persia intendeva fare in Europa. Una corrispondenza da Teheran all' *Indépendance belge* reca al riguardo alcuni interressanti particolari. Nassr-ed-Din si propone di partire da Teheran nel mese di marzo, e visiterà sucessivamente, come nel suo primo giro attraverso l' Europa, la Germania, la Francia, l' Inghilterra, l' Italia e la Spagna. Ma non si arresterà questa volta nè a Pietroburgo, nè a Costantinopoli. Viaggerà del resto nell' incognito onde istruirsi sulle riforme da introdurrre in Persia

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 2 dicembre.

I ricorsi dei Carnici per la soppressione del pedaggio sui Ponti But e Fella incontrarono non solo il favore della Deputazione Provinciale che statuiva di far cessare il balzello col giugno, 1879, epoca in cui scade il Contratto coll'appaltatore, ma più ancora quello del signor Ministro dei lavori pubblici, che, ravvisando ingiusta la tassa, ordinò che sia fatta subito cessare.

V'è chi crede di poter censurare una tale determinazione. Si dice: La legge permette l'attuazione del pedaggio sui ponti fino a che l'Amministrazione che li ha fatti costruire, si sia rimborsata della spesa di costruzione. È ben vero che i due ponti sul But e sul Fella sono stati costruiti da molto tempo (credesi nel 1831) dal Consiglio Carnico che ha sempre esatta la tassa di pedaggio, ma bisogna considerare che la Provincia, subentrata al Consorzio, dacchè quella linea stradale fu dichiarata provinciale, ha dovuto e deve sostenere tali e tante spese che per la loro natura ed entità non possono essere qualificate spese di semplice manutenzione. I Ponti sono di legno e vecchi assai, e si trovano in tale stato che abbisognano spessissimo di radicali lavori, in questa parte o in quella, per cui la loro conservazione deve dirsi una continua ricostruzione. Ora se i ponti venissero da una piena totalmente distrutti, la Provincia per repristinarne il passaggio dovrebbe rifabbricarli.

In tal caso, certo (e crediamo che nessuno possa negarlo) la Provincia avrebbe diritto di riattivare il pedaggio per indennizzarsi (come dice l'art. 38 della Legge sui lavori pubblici) delle spese incontrate per la loro riedificazione, poichè fabbricare, e rifabbricare, pei rapporti di diritto nella soggetta materia, è la stessa cosa. E siccome i lavori radicali (non di manutenzione) che di sovente occorcono a que' due manufatti sono ingenti e parificabili alla costruzione, se non totale, parziale, così è chiaro che l'istantanea abolizione del pedaggio è un atto ingiusto verso la Provincia, e tanto più ingiusto se si pretende di far cessare il pedaggio prima che spiri il contratto stipulato coll' assuntore e dall'esazione che dura a tutto il 16 giugno 1879, poichè lo stesso assuntore non mancherebbe di accampare pretese di risarcimento per la cessazione del Contratto prima del tempo stabilito.

A tutte queste osservazioni noi non abbiamo a dare che una sola risposta, ed è questa. I Ponti ci sono, la Provincia è obbligata a mantenerli senza diritto a percepire qualsiasi tassa a carico dei passanti. Circa alle spese occorrenti per la loro conservazione, la legge non fa distinzione fra lavori radicali, e lavori di semplice manutenzione; se le acque distruggeranno i ponti, la Provincia si ricorderà che «*casus nocet domino*» e in tale caso (che è di là da venire) le sarà libero di chiedere al Governo l'autorizzazione di riattivare il pedaggio; in quanto finalmente alle proteste che intendesse accampare l'attuale assuntore, non esitiamo a dichiararle fin d'ora prive affatto di fondamento, perchè la cessazione del pedaggio non è un danno ingiusto a lui recato dalla Provincia, ma la conseguenza di una disposizione di legge a cui ognuno è tenuto di obbedire. Se cessa nell'imprenditore il diritto di esigere il pedaggio, cessa in lui anche l'obbligo di corrispondere alla Provincia il canone pattuito, per ciò non soffre alcun danno, e non ha diritto a verun compenso.

Dunque evidentemente il Ministro ha fatto bene a disporre che il pedaggio venga immediatamente soppresso, usando così agli abitanti della Carnia un trattamento eguale a quello di cui da tanto tempo godono gli abitanti della Provincia che passano pei ponti sul Tagliamento e sul Meduna senza essere assoggettati al gravoso, incomodo ed odioso balzello che inceppando il libero movimento delle persone e delle cose danneggia grandemente il commercio.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale trattati nelle Sedute 26 e 29 novembre 1877. —

La Deputazione Provinciale deliberò a maggioranza di proporre al Consiglio Provinciale nella sua prima tornata l'abolizione dei pedaggi sui Ponti But e Fella a datare dal 17 giugno 1879, cessando col giorno 16 detto il contratto stipulato coll' appaltatore Cudicini Francesco.

La Direzione del Collegio Provinciale Uccellis con Nota 14 novembre n. 123 partecipò che, in seguito ad offerte rinuncie di alcuni docenti, furono nominati i signori Marinelli Camillo a professore di geografia e storia, il signor Valentino Ostermann a professore di scienze fisiche e pedagogia, la signora Malisani Isolina a maestra di calligrafia, e la signora Zanutto Quintilla a maestra assistente.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

Venne trasmesso col transito della R. Prefettura al Ministero delle Finanze il Contratto 19 corrente stipulato colla Banca Nazionale del Regno per l'esercizio della Ricevitoria provinciale di Udine dal 1 gennaio 1878 a tutto 31 dicembre 1882 all'effetto di ottenere la definitiva sua approvazione, e contemporaneamente fu autorizzato a favore della Direzione della Banca suddetta lo svincolo e restituzione del deposito effettuato presso la Regia Tesoreria provinciale di Roma di L. 140,000. 00 a garanzia dell' offerta fatta all' asta per l' appalto suddetto.

A favore del Comune di S. Quirino fu autorizzato il pagamento di L. 627.11 in rimborso di spese sostenute per la manutenzione 1876 della Strada provinciale scorrente nell' interno dell' abitato Comunale.

Venne approvato il resoconto della spesa sostenuta per la mostra bovina e a premii tenutasi in Udine il 6 settembre 1877, che in complesso ascese a L. 2699. 22.

Per sopperire ad urgenti esigenze della Provinciale Amministrazione venne deliberato di chiedere al Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio in Udine una seconda sovvenzione di L. 20,000. 00 alle medesime condizioni sotto le quali fu accordata la precedente di L. 54,000. 00.

Prodotti da Sezione tecnica i fabbisogni delle spese occorrenti per riatto del Ponte sul Torrente Chiaradia lungo la Strada carnica provinciale del Monte Mauria, e dell'altro sul Rio Piave lungo la Strada Monte Croce, la Deputazione li approvò autorizzando il dispendio per dette opere preavvisato in L. 2164. 34.

A favore del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia fu disposto il pagamento di L. 4514. 08 per cura maniaci durante il 6° bimestre a. c., salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

Venne deliberato di esperire un secondo ed, ove occorra, anche un terzo esperimento d' asta per l' appalto del lavoro di ricostruzione del Ponte sul Torrente Degano denominato Laus lungo la Strada provinciale Monte Croce sulla base del dato peritale di L. 3306. 78.

A favore dell' Ospitale di Teldkof fu autorizzato il pagamento di fiorini 162. 90 valuta austriaca per cura del maniaco Lovise Michele di Cavasso Nuovo.

Constatato che nei n. 4 maniaci accolti nell' Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge, le spese di loro cura e mantenimento furono assunte dalla Provincia.

Vennero inoltre nelle sedute stesse discussi e deliberati altri n. 132 affari, dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 80 di tutela dei Comuni, N. 12 interessanti le Opere pie, e n. 16 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 147.

Il Deputato Provinciale
Dorigo

Il Segretario
Merlo

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della Prefettura, 1 dicembre N. 123 contiene: La nomina a curatore dell'eredità Del Fabbro fatta dalla Pretura del II° Mandamento di Udine nella persona del signor Del Giudice Alessandro — Accettazione dell'eredità Simonut presso la Pretura di Aviano — Bando per vendita immobili nel 7 dicembre presso il Tribunale di Pordenone — Nota per aumento del sesto sugli immobili acquistati dal signor Madrassi Valentino di Gemona che scade col giorno 12 dicembre — Avviso della Prefettura per esperimento del ventesimo pel 3 dicembre — Altro avviso della Prefettura per l'asta del 20 dicembre della costruzione della strada che da San Vito d'Asio mette a Cassiacco — Avviso d'asta del comune di Suttrio per l'appalto della novennale affittanza del Monte Casone etc. etc. pel 9 dicembre — Avviso di concorso al posto di maestro nel comune di Trivignano, di maestra nel comune di Resiutta e di segretario presso il Municipio di Fagagna.

Istituto Tecnico. Colla ventura settimana avranno principio presso questo Istituto, il corsi serali di stenografia e computisteria, regolati dal seguente orario: Stenografia, martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana dalle ore 8 alle 9 pom. — Computistica, lunedì e Venerdì dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

Il corso di computistica sarà destinato in parte a completare quello tenuto nel passato anno, in parte alla trattazione della logismografia applicata alle aziende pubbliche e private.

Le inscrizioni sono aperte presso la locale Camera di Commercio ed Arti, e verranno accettate durante la corrente settimana.

Consiglio di leva. *Sedute del 1 dicembre.*

Distretto di Codroipo

Inscritti arruolati di 1ª categoria	N.°	55
» 2ª »	»	58
» 3ª »	»	61
Riformati	»	23
Rivedibili alla ventura leva	»	19
Cancellati	»	1
Dilazionati ad altra seduta	»	5
Renitenti	»	9
In osservazione	»	2
Totale	N.°	233

Spanditoi. Udimmo parlare l'onor. Pecile, nella tornata d'autunno del nostro Consiglio comunale, sulla convenienza di togliere lo spanditojo che si trova dietro il palazzo della Loggia, così pure di levare l'altro che il trovasi sul Portone di San Bortolomio. L'on. Pecile ch'è membro della Giunta, si trova in condizione di poter dare esecuzione alla sua proposta; lo faccia quindi a vantaggio dell'igiene ed alla decenza.

Se tale idea del Pecile non andrà attuata, avremo motivo di dire che molte furono le sue lamentazioni sulle colonne del Giornale *Il Tagliamento* nella sua *assenza* dal Consiglio; lamentazioni che cessano sino dal momento della sua rielezione... non così gl'inconvenienti da lui tanto deplorati.

Cassa di Risparmio di Udine
situazione al 30 novembre 1877.

Attivo

Mutui chirografari a Comuni ed altri corpi morali		185.021.11
Mutui ipotecari		269.184.—
Prestiti sopra pegno		40.864.80
Prestiti in conto corrente		108.000.—
Rendita italiana 5 per cento al portatore		126.893.—
Cartelle del credito fondiario		22.480.—
Cambiali in portafoglio		88.840.—
Depositi in conto corrente		53.000.—
Beni mobili		2.868.15
Denaro in cassa		63.579.70
Debitori diversi		14.254.90
Somma l'Attivo		974.785.66
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 4.396.02	
Interessi passivi da liquid.	» 25.751.07	
Simili liquidati	» 2.612.76	
		32.759.85
Somma totale		1.007.545.51

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	936.901.80
Simili per interesse a 30 novembre	25.751.07
Creditori diversi	501.83
Somma il Passivo	963.154.70
Utili dell' esercizio 1876	1.680.65
Rendita da liquidarsi in fine dell' anno	42.710.16
Somma totale	1.007.545.51

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

libretti (Accesi n. 31 depositi n. 143 p. L. 60743.50
(Estinti » 26 rimborsi » 124 » » 29685.07

Udine, 1 dicembre 1877

Il Consigliere di Turno
F. Braida.

Duello. Verso le ore 11 ant. del 30 novembre per questioni private in una casa di campagna su quel di Pordenone ebbe luogo uno scontro alla sciabola fra F. L. e A. F. che terminò con ferimento non grave di entrambi i duellanti.

Suicidio. Certo L. G. di Artegna essendo affetto di pellagra si gettò, il 29 novembre, in un pozzo pubblico, da dove fu poi estratto cadavere.

Municipio di Udine — *Avviso d' Asta* — Nell' odierno esperimento d' asta, la fornitura

degli oggetti di cancelleria, carte e stampe pel Municipio è stata deliberata col ribasso del venti per cento sui prezzi unitari.

Si ricorda che a termini dell'Avviso 12 novembre 1877 n. 9331, ogni offerta di miglioria, non inferiore al ventesimo, può essere presentata fino alle ore 12 meridiane pel giorno 5 dicembre 1877.

Avvisi municipali. È aperto il concorso la posto di Bibliotecario Comunale. Chiunque intende aspirarvi dovrà presentare al Protocollo dell'Ufficio Municipale entro il giorno 11 dicembre 1877 regolare istanza cui vadano uniti i seguenti documenti: *a*) certificato di nascita; *b*) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di vaccinazione; *c*) certificato di moralità in data recente; *d*) diploma in prova di aver compiuto con lode dei corsi universitari o di altra scuola equivalente; *e*) prova di conoscere bene le lingue italiana, latina e francese, e di aver sufficienti cognizioni di biliografia e di paleografia.

Gli aspiranti potranno aggiungere ogni ulteriore atto o documento che riputassero utile a dimostrare le loro attitudini, e la cognizione di altre lingue antiche e moderne oltre quelle suindicate.

Lo stipendio è di lire 1800 all' anno.

La nomina spetta al Consiglio Comunale; l'eletto dovrà assumere l' Ufficio all' epoca che gli sarà determinata, e sarà soggetto alla conferma quinquennale.

I suoi doveri e diritti sono stabiliti dal Piano organico del Civico Museo e Bibliotecae, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 novembre 1877, e dal Regolamento e successive disposizioni vigenti per gl' Impiegati Municipali ai quali è parificato.

— È aperto il concorso al posto d' Ingegnere Capo della Sezione tecnica dell' Ufficio Municipale di Udine. Chi voglia farsi aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 31 dicembre 1877 regolare istanza corredata dai documenti che si vanno ad indicare: *a)* certificato di nascita; *b*) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica; *c*) certificato di moralità in data posteriore a quella del presente avviso; *d*) diploma comprovante il corso completo degli studii teorico pratici prescritti per gli Ingegneri Architetti; *e*) decreto di abilitazione al legale esercizio della professione di Ingegnere Architetto, oppure la prova di appartenere in tale qualità a qualche pubblico Ufficio; *e*) certificato in prova di avere esercitato la professione per un sessennio. Gli aspiranti potranno aggiungere ogni altro documento, elaborato o pubblicazione che ritenessero opportuni a meglio dimostrare le loro attitudini e cognizioni. L'onorario è di L. 3600 all'anno coll'aggiunta di altre 500 per indennità di spese di trasporto e di assistenza nei rilievi e sopraluogo da farsi nel territorio Comunale. La nomina spetta al Consiglio Comunale: l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla conferma quinquennale da parte del Consiglio stesso. L'eletto riguardo al trattamento di pensione, relativa trattenuta sul soldo, come rispetto ai suoi diritti e doveri dipendenti dalla nomina è vincolato alla osservanza delle determinazioni contenute nel Regolamento interno dell'Ufficio Municipale deliberato dal Consiglio nel 29 dicembre 1869 e delle successive aggiunte o modificazioni.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8 precise, ultima recita, la drammatica Compagnia Benini e Soci rappresenterà: *Marcellina* ovvero *l'orfana trovata nella neve*, dramma in due parti di L. Marenco; farà seguito la commedia brillante in un atto col titolo: *Un inglese stanco di vivere*; per ultimo una ridicolissima farsa in dialetto veneziano, intitolata: *Battistin Amorin detto Nespola ossia la sposa e la cavalla.*

Ultimo corriere

Il giornale *Roma Capitale* di Napoli ha un telegramma da Sira, 30 novembre, in qui si danno maggiori particolari sopra un fatto segnalatoci da un nostro dispaccio da Parigi:

« Il governo turco, il 19 novembre, catturò nel Bosforo navi italiane, per aver passato la linea di blocco. Il conte Corti, nostro ambasciatore, protestò chiedendo la liberazione dei legni, perchè non fu sparato il colpo di cannone a polvere nell' avvicinarsi dei legni alla linea di blocco, ma senza alcun segno di arresto si fecero entrare in porto, e quando buttarono l'àncora, li dichiararono *presa di guerra.* La Sublime Porta rispose che i due legni catturati erano di buona presa, promettendo al Ministero di marina le prove della regolarità. Il conte Corti insiste per la restituzione, aggiungendo che oltre a quarantacinque legni di altre nazioni avevano violato il blocco, senza essere arrestati e che tale agire è il modo con cui si vuol fare il blocco non è affettuabile, essendo disposta l' Italia a ricorrere sino agli estremi ed anche alla forza. »

— Un telegramma da Parigi 2 dicembre, dice: « La fiducia in un accordo tra il governo e i capi della sinistra moderata è scomparsa. La *République française* avvisa i Francesi a non lasciarsi illudere. Non bisogna disarmare di fronte al maresciallo che ha intorno a sè consiglieri funesti, mentre la patria è sempre in pericolo. »

— Un telegramma da Costantinopoli reca che il Sultano amnistiò tutti i Bulgari che trovansi in carcere. Si spediscono armi e munizioni a Pristina per le riserve del distretto di Kossovo. I sacerdoti assumono il comando dei singoli battaglioni.

TELEGRAMMI

Parigi, 2. Una riunione di 1500 industriali approvò i termini della petizione a Mac-Mahon, chiedendogli di deferire al voto della nazione e seguire le vie costituzionali: Una riunione della sinistra composta di 120 deputati decise all'unanimità di respingere assolutamente il bilancio, finchè il Governo non rientri nelle vie costituzionali. — A Poitiers fu eletto senatore Arnandeau, conservatore; a Perpignano fu eletto senatore Massot, repubblicano.

Costantinopoli, 2. I russi assaltano già da quattro giorni, costantemente le posizioni fortificate di Mehemed Alì, però finora senza ottenere nessun resultato.

Il generalissimo Suleyman pascià annunzia delle avisaglie, avvenute fra gli avamposti dei due eserciti, con esito felice per i turchi.

Vienna, 3. La conferenza della Delegazione cisleitana deliberò di portare Vidulich a proprio presidente.

Parigi, 3. I repubblicani insistono presso i senatori costituzionali affinchè provochino una dimostrazione energica capace di definire la crisi. Il *meeting* commerciale deliberò di presentare quest' oggi un memoriale a Mac-Mahon.

Belgrado, 3. Il club dei conservatori venne sciolto perchè agitava in favore d' un cambiamento di governo.

Bucarest, 3. Si assicura che la Russia rinunziò a qualsiasi conquista in Europa, accontentandosi di prendere possesso dell'Armenia.

Alcune sortite offensive turche da Rustciuk e Silistria molestano le truppe degli alleati. Aumenta il passaggio di convogli militari arrecanti rinforzi. I turchi occupano ancora il ridotto di Simstria sul Danubio eresso Kalarash.

Costantinopoli, 3. Corre voce d'una morte misteriosa del Sultano spodestato Murad.

La Porta risponderà alla dichiarazione di guerra della Serbia destituendo il principe ed occupando militarmente il principato. A quest' uopo furono già nominati i rispettivi commissari. Mehemed Alì respinse vittoriosamente tutti gli attacchi russi. Alcune altre fregate sono arrivate sotto Antivari.

Parigi, 3. Una lettera di Krantz, direttore dell' Esposizione, letta alla riunione dei 1500 industriali, dice che qualunque cosa avvenga, l' Esposizione si aprirà il 1 maggio 1878.

Vienna, 3. Secondo la *Nuova Stampa Libera* il ministro del commercio austriaco indirizzò ad Andrassy e Tisza una Nota, dicendo che sarebbe desiderabile uno stato provvisorio di sei mesi, in ogni caso è necessario un provvisorio di tre mesi per regolare il commercio estero. Il provvisorio dovrebbe stabilirsi sulla base dei trattati esistenti coll' Italia, colla Francia, colla Germania, prima del nuovo anno. Andrassy domanda di fare prontamenta i passi relativi.

Londra, 3. Lo *Standard* ha da Berlino: L' Austria e la Germania si sono accordate di non intervenire, e di impedire ad altre Potenze che intervengano, se la Turchia e la Russia arrivano a conchiudere la pace. Lo *Standard* ha da Belgrado che Protisch è partito in missione per Bogot.

Londra, 3. Il corrispondente dello *Standard* dà dettagli degli attacchi russi contro Mehemet Alì fra Orhanie e Etropol. Gli attacchi ebbero luogo mercoledì e giovedì; finalmente i russi furono respinti in disordine lasciando molti morti e feriti. Il *Daily News* ha da Sofia che i turchi provenienti da Plewa assicurano che i viveri e le munizioni non mancano.

Roma, 3. Le notizie sulla salute del Pontefice sono inquietanti.

ULTIMI.

Roma, 3. La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto con cui il Re, dietro proposta del Ministro dell Interno, conferì al conte Cesare Castagnetto senatore, la dignità di Ministro di Stato.

Nell'elezione di Castelfranco, Saint-Bon ottene 150 voti e Giuriati 122; vi sarà ballottaggio.

A Gonzaga fu eletto Fabricci con 368 voti.

Parigi, 3. Mac-Mahon ricevette stamane Dufaure. La Deputazione commerciale fu ricevuta dal colonnello suo aiutante.

Pietroburgo, 3. Un dispaccio da Bogot dice che i turchi abbandonarono senza combattimento una forte posizione presso Vratschek e Lukova ritirandosi verso Sofia. I russi occuparono le posizioni abbandonate.

Parigi, 3. Mac-Mahon non potè ricevere la Deputazione dei commercianti perchè presiedeva il Consiglio dei ministri, ma incaricò il suo aiutante di riceverla e di dirle che il suo reclamo risguardava evidentemente la situazione dell' industria e del commercio, quindi lo pregava a consegnarlo direttamente al Ministro del commercio.

Vienna, 3. Osman pascià cerca d' ingannare le proposte di resa preparando un' improvvisa sortita verso Sofia oppure verso Widdino.

I russi sospettendo questa manovra, decisero d'agire inesorabilmente contro Plewna.

I generali turchi sono completamente sgominati per le ultime operazioni russe.

Berlino, 3. La Banca ha ribassato lo sconto al 4 e mezzo per cento.

Belgrado, 3. Il club conservativo venne disperso, perchè agitava per un cambiamento di governo.

Roma, 3. L' on. Spantigati ebbe ieri varie conferenze coi membri del Comitato di Sinistra indipendente. Egli avrebbe preferito, sotto certe condizioni, di unirsi per chiedere al Depretis una profonda modificazione ministeriale e la presentazione di progetti di sgravio dell' imposta del macinato pel 15 gennaio.

Gli venne risposto che il Comitato non credeeasi autorizzato a trattare alla vigilia della sua sostituzione e in assenza dell' on. Cairoli e di altri suoi membri.

L' on. Cairoli giungerà domani per assistere alla convocazione del giorno 5.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 1 dicembre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	25.—	a L. —.—
Granoturco	»	»	13.9?	» 15.—
Segala	»	»	15.30	» —.—
Lupini	»	»	9.70	» —.—
Spelta	»	»	24.—	» —.—
Miglio	»	»	21.—	» —.—
Avena	»	»	9.50	» —.—
Saraceno	»	»	14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	» —.—
» di pianura	»	»	20.—	» —.—
Orzo brillato	»	»	26.—	» —.—
» in pelo	»	»	12.—	» —.—
Mistura	»	»	12.—	» —.—
Lenti	»	»	30.40	» —.—
Sorgorosso	»	»	10.—	» 10.50
Castagne	»	»	8.50	» 9.—

D Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 dicembre

Rend. italiana	79.45.—	Az. Naz. Banca	1975.—
Nap. d'oro (con.)	21.83.1[2	Fer. M. (con.)	300.—
Londra 3 mesi	27.20	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.25	Credito Mob.	694.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 1 dicembre

Inglese	97.1[6	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	72.5[8	Turco	10.—

VIENNA 3 dicembre

Mobigliare	209.60	Argento	—.—
Lombarde	76.50	C. su Parigi	47.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.95
Austriache	261.25	Ren. aust.	66.80
Banca nazionale	807.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.54.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 dicembre

3 0[0 Francese	71.80	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	206.95	» Romane	—.—
Rend. ital.	72.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	96.9[16
» Romane	—.—		

BERLINO 3 dicembre

Austriache	446.50	Mobiliare	358.50
Lombarde	131.—	Rend. ital.	71.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 dicembre (uff.) chiusura

Londra 118.90 Argento 105.65 Nap. 9.53.1[2.

BORSA DI MILANO 3 dicembre.

Rendita italiana 79.65 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.54 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 dicembre.

Rendita pronta 77.35 per fine corr. 77.40
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.30 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.85 a 21.86
Bancanote austriache » 229.50 » 229.75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	737.2	736.4	736.9
Umidità relativa	95	91	98
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente	10.6	4.3	2.0
Vento (direz.	N.W	S.S.E	E.
Vento (vel. c.	4	1	2
Termometro cent.°	9.1	12.0	9.5

Temperatura (massima 12.8 (minima 7.6
Temperatura minima all'aperto 6.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.